Istituto Comprensivo Statale
"Anna Baldino"
Via Vittorio Emanuele III n.69 - 80072 Barano d'Ischia (NA)Tel. 081/990010–19171260
Cod. Mecc. NAIC839007 C.F.91006040637
Sito www.icsbarano.edu.it - Email naic839007@istruzione.it naic839007@pec.istruzione.it

STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

(delibera n. 51 Collegio Docenti seduta del 19.05.2025
delibera n. 22 del Consiglio d'Istituto seduta del 28.05.2025)

REGOLAMENTO DISCIPLINARE AI SENSI DEL D.P.R 249/98 e ss.mm.

Art. 1 (Vita della comunità scolastica).

Art. 2 (Diritti).

Art. 3 (Doveri).

Art. 4 (Disciplina).

Art. 5 Regolamento di disciplina: correlazioni tra mancanze e Sanzioni; procedure e modalità per l'irrogazione di sanzioni.

- Aspetti fondamentali del procedimento per irrogare le sanzioni.
- Sanzioni disciplinari irrogabili.
- Attribuzione del voto di condotta.
- Tempestività delle rilevazioni.
- Provvedimenti disciplinari rivolti all'intera classe.
- Utilizzo non corretto di apparecchiature e dispositivi elettronici e cellulari.
- Organo di garanzia.
- Patto di corresponsabilità

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, i principi generali dell'ordinamento italiano e la **Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 1989**, ratificata in Italia con l. 27 maggio 1991 n. 175.

2. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione i genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;

b) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

c) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti;

d) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

e) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 3 (Doveri)

1. Gli alunni sono tenuti al rispetto dell'orario scolastico, presentandosi a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni; si sistemano, sia al mattino, sia nei giorni di rientro pomeridiano, negli spazi riservati e attendono l'invito dell'insegnante o del personale ad entrare in classe.

2. Gli alunni devono rispettare compagni, insegnanti, personale non docente, evitando di usare frasi sconvenienti o volgari-allusive, comunque incivili e bestemmie, gesti irriguardosi, frasi e azioni volte a molestare le persone presenti a scuola. Devono mantenere un comportamento corretto e responsabile all'interno dell'edificio scolastico: evitare di correre lungo i corridoi e sulle scale, soprattutto al momento dell'uscita. I docenti vigilano sul comportamento degli alunni ed intervengono in caso di necessità per promuovere un'efficace responsabilizzazione da parte di tutti i ragazzi.

3. Gli alunni sono tenuti a portare quotidianamente il materiale scolastico necessario per le attività didattiche di programma, consultando attentamente il diario personale o il registro di classe in caso di assenza e a svolgere con diligenza i compiti a casa.

4. Gli spostamenti, all'interno dell'orario, per recarsi in aule speciali e in palestra devono essere effettuati con il massimo ordine e silenzio.

5. L'Intervallo è un momento di distensione e di ritrovo che viene effettuato nei cortili della scuola, o, in caso di cattivo tempo, nei corridoi.

6. Gli alunni devono muoversi soltanto negli spazi del proprio piano e rispettivo cortile, senza correre, senza spingersi, senza giocare a pallone, mantenendo un comportamento corretto.

7. È vietato a chiunque utilizzare a scuola ogni dispositivo atto a fotografare, fare riprese video, connettersi alla rete internet, condividere messaggi e immagini, registrare e riprodurre file audio ecc. Alcuni genitori possono ritenere, per personali necessità, che i propri figli abbiano i cellulari anche a scuola.

Il cellulare costituendo motivo di evidente disturbo al corretto svolgimento delle attività didattiche (v. C.M. n° 362 del 25/08/ 1998, Direttiva del M.P.I. del 15/03/2007, Prot. n. 30, nota prot. n. 107190 del 19 dicembre 2022.) non va portato a Scuola, tuttavia l'Istituto prende atto delle richieste di alcuni genitori che ritengono necessario poter contattare i figli nel tratto casa - scuola e viceversa. Pertanto agli studenti è consentito portare il cellulare durante l'orario scolastico, ma dovrà essere spento fino alla fine delle attività didattiche e riposto nelle apposite cassettine, munite di chiavi, presenti in ogni aula e ripreso alla fine delle attività didattiche. Potrà essere riacceso fuori scuola.

A coloro che dovessero utilizzare, durante l'attività didattica, privi dell'indispensabile autorizzazione, i cellulari e/o dispositivi elettronici la Scuola è tenuta ad erogare sanzioni ispirate al criterio della gradualità, indicate nell'articolo n.5.

Gli alunni possono telefonare gratuitamente alle famiglie, utilizzando il telefono della segreteria, per motivate esigenze e non per farsi portare il materiale scolastico dimenticato o merende. Gli alunni possono essere contattati dai familiari per casi di importante e urgente necessità.

L'uso dei telefoni cellulari in classe è consentito in presenza di condizioni di salute degli alunni, debitamente documentate, che richiedano l'uso indispensabile di smartphone collegati a dispositivi salvavita, o utili a segnalazioni mediche da remoto.

8. Gli alunni devono avere attenta cura dei propri indumenti, dei libri, dei quaderni e, comunque, di tutti gli oggetti personali. La scuola non assume responsabilità per la scomparsa di oggetti dimenticati. Gli alunni, inoltre, devono portare massimo rispetto per l'edificio scolastico, per i banchi, per tutte le suppellettili e le attrezzature scolastiche e/o didattiche; non devono deturpare, con segni o scritte, le pareti delle aule, dei corridoi, delle scale, dei servizi igienici, pena il ripristino a spese proprie.

9. Gli alunni che, per motivi particolari, necessitano di uscire da scuola prima del termine dell'orario delle lezioni o entrare dopo l'inizio delle lezioni, devono produrre richiesta scritta sul libretto personale firmata da un genitore che, a sua volta, deve venire a prelevare il proprio figlio/a a scuola.

10. I ritardi devono essere giustificati da un genitore. L'alunno ritardatario, privo di giustificazione scritta del genitore, sarà ammesso in classe senza attendere il cambio d'ora, ma il ritardo sarà registrato come comportamento difforme alla norma; nel caso di reiterazione del comportamento il DS/Coordinatore di classe procederà a convocare i genitori per concordare interventi condivisi e di corresponsabilità finalizzati al superamento del comportamento errato.

11. Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono per mezzo del libretto personale, di fotocopie, per telefono e, in caso di necessità, a mezzo posta. I genitori appongono la loro firma per presa visione in calce alle comunicazioni inviate.

12. La scuola comunica alle famiglie l'orario di ricevimento dell'intero anno scolastico. Al di fuori degli orari di ricevimento stabiliti, in caso di assoluta necessità e urgenza e previo accordo, i genitori hanno la possibilità di chiedere un appuntamento coi docenti.

13. La scuola richiede un'unica autorizzazione iniziale, valida per tutto l'anno scolastico, per le uscite didattiche e, di volta in volta, dà comunicazione alla famiglia sugli aspetti organizzativi specifici. Per i viaggi di istruzione, invece, viene di volta in volta inviato programma ai genitori degli alunni prima di raccoglierne l'adesione. In caso di viaggi d'istruzione di più giorni si procede ad un'indagine conoscitiva sulla disponibilità alla partecipazione degli alunni prima di organizzare l'uscita.

14. È escluso dai viaggi e dalle uscite didattiche, che sono intese come momento sereno di integrazione, chi incorre nelle sanzioni disciplinari previste dal regolamento per comportamenti gravemente irresponsabili.

15. Gli alunni sono tenuti alla conservazione dei materiali presenti nei locali della scuola. In caso di negligenza nell'uso delle dotazioni, i genitori degli alunni responsabili sono tenuti al rimborso delle spese sostenute per la riparazione o l'acquisto di nuovo materiale.

Art. 4 (Disciplina)

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

5. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati dal Consiglio di classe.

Tale organo collegiale, quando esercita la competenza in materia disciplinare, deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi i genitori eletti rappresentanti di classe, fatto salvo il dovere di astensione (qualora faccia parte dell'organo il genitore dello studente che si intende sanzionare) e di successiva e conseguente surroga.

Il C.d.C. andrà presieduto dal dirigente scolastico o suo delegato. Il procedimento disciplinare a carico degli studenti, è azione di natura amministrativa a cui si applica, dunque, la disciplina della L.241/90 e s.m.i. intema di:

- avvio del procedimento,

- formalizzazione dell'istruttoria,

- obbligo di conclusione espressa,

- obbligo di motivazione e termine.

6. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, o quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

8. Per i provvedimenti disciplinari di eccezionale gravità e che comportano come sanzione l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni o l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, il presente Regolamento assume per ogni aspetto quanto indicato dalla nota 3602/08 del Ministero dell'istruzione - Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

9. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

10. Le sanzioni per le mancanze disciplinari durante le sessioni di esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni. La sanzione disciplinare deve sempre indicare in maniera chiara i motivi che l'hanno resa necessaria.

Art. 5 Regolamento di disciplina: correlazioni tra mancanze e sanzioni; procedure e modalità per l'irrogazione di sanzioni.

Premessa

– La scuola è impegnata a rilevare in modo tempestivo e puntuale i comportamenti degli allievi che non risultino rispettosi del Regolamento di Disciplina affinché gli alunni e le stesse famiglie abbiano una visione chiara e coerente dell'intenzionalità educativa che l'istituto promuove in questo campo.

La tempestività delle rilevazioni è importante, consente un'analisi puntuale delle problematiche sottese ai comportamenti ed agli atteggiamenti scorretti ed incrementa quindi l'efficacia degli interventi.

1. **Aspetti fondamentali del procedimento per irrogare le sanzioni**

Il procedimento per irrogare le sanzioni disciplinari sarà il seguente:

- controllo periodico del giornale di classe da parte del coordinatore;

- irrogazione delle sanzioni agli allievi da parte degli organismi competenti, in stretto riferimento alla gravità e specificità della mancanza ed a quanto stabilito dal regolamento in materia.

2. **Sanzioni disciplinari irrogabili**

Le sanzioni irrogabili sono, secondo una scala riferita ad una crescente gravità della mancanza:

1. il richiamo verbale;

2. la nota disciplinare;

3. l'ammonizione;

4. la sospensione

Si specificano le prassi sanzionatorie per l'uso del cellulare e/o dei dispositivi elettronici nei locali scolastici:

Prima infrazione: ritiro immediato del cellulare e/o dei dispositivi elettronici da parte del docente (consegna in presidenza). Potrà essere ritirato dai genitori. La trasgressione verrà segnalata sul registro di classe a cura del docente. Qualora l'alunno si rifiuti di consegnare il cellulare, il docente ne prenderà atto riferendo al Dirigente Scolastico anche ai fini di una sanzione disciplinare più severa. Il cellulare da ritirare dovrà essere preventivamente spento dall'alunno stesso.

Seconda infrazione: il telefono cellulare e/o i dispositivi elettronici ritirati dal docente, saranno consegnati in presidenza e potranno essere riconsegnati solo ai genitori previo appuntamento con il Dirigente Scolastico o un suo delegato. Anche in questo caso la trasgressione sarà annotata sul registro di classe da parte del docente.

Terza infrazione: oltre al ritiro e alla consegna del medesimo ai genitori, dietro appuntamento, al ragazzo sarà comminata una sanzione disciplinare di sospensione dalle lezioni di uno o più giorni a seconda della gravità (fino a un massimo di tre) con l'obbligo di frequenza. La sanzione potrà essere commutata nello svolgimento di attività "riparatorie" di rilevanza sociale o di interesse generale per la comunità stabilite dal Dirigente Scolastico e/o dal Consiglio di Classe. La reiterazione sarà determinante nel voto del comportamento.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 4, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Il richiamo verbale è irrogato dai docenti;

la nota disciplinare dal docente;

l'ammonizione dal Dirigente Scolastico o suo delegato;

la sospensione dal Consiglio di Classe (tranne per i casi previsti dalla normativa in cui è comminata dal Consiglio di Istituto).

Le sanzioni comminate dai docenti, dal docente coordinatore, dal dirigente scolastico e dal consiglio di classe sono associate ad attività volte alla responsabilizzazione dell'alunno e/o a favore della comunità:

- Compito scritto legato all'infrazione
- Sospensione della ricreazione
- Pulizia dei cortili con sorveglianza
- Preparazione di lavori da esporre in classe da preparare a casa a cura dello studente
- Partecipazione alle visite d'Istruzione a determinate condizioni (ricerca scritta sui luoghi da visitare, relazione scritta con valutazione, ecc…) (esclusione dalle visite guidate e dai viaggi d'istruzione sarà valutata dal Consiglio di classe solo in caso di gravi infrazioni)
- Attività di vario genere a favore della comunità concordate con genitori.

L'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.

L'allontanamento dalla suola di durata superiore a due giorni comporta lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'Istruzione del Merito. Tali attività, se deliberate dal Consiglio di Classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità.

3. **Attribuzione del voto di condotta**

Nella scuola secondaria di I grado, in caso di numerose annotazioni didattiche e/o numerose note o provvedimenti disciplinari a causa di gravi e reiterate violazioni del regolamento d'istituto, può essere attribuito dal Consiglio di Classe un voto di comportamento inferiore a 6 decimi.

L'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a 6 (sei) decimi in fase di valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa o dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto.

L'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a 6 (sei) decimi determina la mancata ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Il voto di comportamento riferito all'intero anno scolastico ha un maggiore peso nella valutazione complessiva della studentessa e dello studente, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonché delle studentesse e degli studenti.

a) **Tempestività delle rilevazioni**

I docenti si impegnano ad annotare in modo tempestivo e non generico sul registro di classe le mancanze e gli atti di indisciplina descrivendo modalità e circostanze di fatto.

Ai provvedimenti di ammonizione e di sospensione segue contestuale comunicazione alla famiglia delle punizioni irrogate.

I genitori vengono invitati a scuola in questi casi per discutere in merito alla situazione disciplinare del loro figlio/a con il dirigente scolastico, o suo sostituto, o con i docenti di classe, o con docenti con incarico o di referenti o funzione strumentale relativo all'area del disagio scolastico.

4. **Provvedimenti disciplinari rivolti all'intera classe**

I provvedimenti disciplinari possono essere rivolti a tutta la classe nel caso essa collettivamente compia atti di grave di indisciplina o cattiva educazione; ad esempio la classe che sporca eccessivamente l'aula rendendola indecorosa viene punita con una nota disciplinare. Dopo il secondo accadimento del genere la classe nel suo insieme viene ammonita. Le ammonizioni ricevute dagli allievi in questi casi non si cumulano con altre ricevute dai singoli alunni.

5. **Utilizzo non corretto di apparecchiature e dispositivi elettronici, telefonini**,

Gli alunni che filmino a scuola, o fotografino, con l'utilizzo improprio e scorretto dei telefonini, situazioni o aspetti della vita di classe o scolastica, coinvolgenti gli alunni stessi o i docenti o il personale scolastico in genere, anche attraverso pubblicazione su social network, quali facebook, ed altri, saranno oggetto di provvedimenti disciplinari particolarmente severi.

In particolare, saranno puniti con la severità che il caso richiede, anche con provvedimenti di sospensione dalle attività didattiche, tutti gli alunni che realizzino filmati attraverso i quali:

- si dileggino compagni o professori;

- si evidenzino difficoltà nella gestione delle classi da parte degli insegnanti,

- si esprimano in forma caricaturale tratti comportamentali dei docenti o dei compagni;

- vengano offese le diversità individuali;

- si riprendano atti di violenza verbale o fisica, anche di tipo intimidatorio, commessi da alunni nei confronti dei compagni, a scopo di dileggio;

- si esplichi ogni altra fattispecie di danno fisico, psicologico o morale alla persona filmata. L' attività non necessariamente deve ricadere nell'orario scolastico per essere sanzionata.

6. **Organo di garanzia**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori), entro quindici giorni dalla comunicazione della loro erogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. L'Organo di Garanzia su richiesta di chiunque vi abbia interesse decide anche sui conflitti che dovessero sorgere in merito all'applicazione del presente Regolamento.

L'organo di garanzia ha durata triennale, viene eletto nella prima seduta del nuovo Consiglio di Istituto con formale delibera.

L’Organo di Garanzia – sempre presieduto dal Dirigente Scolastico – è composto da 2 docenti designati dal Consiglio d’istituto e da due rappresentanti dei genitori eletti dalla componente genitori del Consiglio di Istituto.

Per evitare casi di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell’O.G. un docente coinvolto nel processo di irrogazione della sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell’O.G. un genitore dello studente sanzionato) si prevede la possibilità che all’interno dell’organo di garanzia siano nominati membri supplenti, per la componente genitori e per quella docente.

Le deliberazioni dell’O.G. vengono assunte a maggioranza e, per essere valide devono essere assunte da almeno tre quarti dei componenti. Per quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alla normativa vigente.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ogni docente pone in essere le iniziative più idonee e opportune per favorire la conoscenza del regolamento di Istituto e del patto educativo di corresponsabilità da parte dei nuovi studenti.